



*Il Vescovo di Noto*

## «COMUNIONE E MISSIONE PER UN LAICATO TESTIMONE DEL VANGELO»

Omelia in occasione del Pellegrinaggio regionale della Cral

*Basilica Cattedrale – Noto - 6 settembre 2025*

Carissimi fratelli e sorelle,

provenienti da ogni parte della Sicilia vi accolgo nella nostra amatissima Chiesa Cattedrale. Stare nel mondo e attorno ad un altare. Fuori e dentro. Nel frastuono del mondo e nel silenzio e nella quiete di una Chiesa. Questa è la vocazione del fedele laico: chiamato a prendersi cura da fedele discepolo del Signore di ciò che ci circonda. Sempre. Dentro o fuori che sia.

La strada che Dio sta indicando alla Chiesa in questo tempo così travagliato è proprio quella di vivere più intensamente e più concretamente la «comunione» e il «camminare insieme». Il Signore, oggi, invita le comunità cristiane a superare i modi di agire in atteggiamento di autoreferenzialità e divisione: questa è la tentazione più grave di sempre.

C'è ancora tanta strada da fare perché la Chiesa viva e senta di essere un corpo, vero popolo in ascolto e in cammino, unito dall'unica fede in Cristo Salvatore, animato dallo stesso Spirito santificatore e

orientato alla stessa missione di annunciare l'amore misericordioso di Dio Padre.

Un popolo unito nella missione affidatale dal Cristo Signore. Questa è la strada che dobbiamo sempre custodire: la Chiesa è il santo Popolo fedele di Dio, secondo quanto afferma la Costituzione Dogmatica *Lumen gentium* ai nn. 8 e 12: noi siamo il santo Popolo fedele di Dio.

Non c'è Chiesa senza comunione. La sinodalità trova la sua sorgente e il suo scopo ultimo nella stagione della missione: sgorga dalla missione ed è finalizzata alla missione. Pensiamo agli inizi, quando Gesù invia gli Apostoli ed essi ritornano tutti felici, in quanto i demoni «fuggivano da loro».

Condividere la missione, infatti, accomuna pastori e laici, crea comunione di intenti, manifesta la forza dei diversi carismi e perciò suscita in tutti il desiderio di camminare insieme.

Lo vediamo in Gesù stesso, che si è circondato, fin dall'inizio, di un gruppo di discepoli, uomini e donne, e ha vissuto con loro il suo ministero pubblico. Ma mai da solo. E quando ha inviato i Dodici ad annunciare il Regno di Dio li ha mandati «a due a due». E così è stato nei momenti di grande rinnovamento e di slancio missionario nella storia della Chiesa: pastori e fedeli laici insieme. Non individui fortemente isolati, ma un popolo che evangelizza tutti.

Inoltre, per voi la formazione dev'essere orientata alla missione che nasce dall'ascolto del kerygma, si nutre con la Parola di Dio e i Sacramenti, fa crescere nel discernimento, personale e comunitario, e coinvolge da subito nell'apostolato e in varie forme semplici di testimonianza che portano a vivere la prossimità.

L'apostolato dei laici è anzitutto testimonianza di vita santa! Testimonianza della propria esperienza, della propria storia, testimonianza della preghiera, testimonianza del servizio caritatevole

a chi è nel bisogno, testimonianza della vicinanza ai poveri, vicinanza alle persone sole e fragili, testimonianza di pura accoglienza.

Fin dall'inizio del Suo Pontificato Papa Francesco affermava: «sogno una Chiesa missionaria» (*Evangelii gaudium*, 27; 32).

Si tratta di recuperare una “ecclesiologia evangelica”, come era nei primi secoli, nella quale tutto viene unificato dall'appartenenza a Cristo e dalla comunione soprannaturale con Lui e con i fratelli.

Nel Nuovo Testamento non compare la parola «laico», ma si parla di «credenti», di «discepoli», di «fratelli», dei «santi», termini applicati a tutti: fedeli laici e ministri ordinati, il Popolo di Dio in cammino.

Nei racconti commoventi degli Atti dei martiri dei primi secoli, troviamo spesso una semplice professione di fede: «Sono cristiano», dicevano «e perciò non posso sacrificare agli idoli». Lo dice, ad esempio, Policarpo, vescovo di Smirne; lo dicono Giustino e altri suoi fratelli laici.

Anche oggi, in un mondo che si secolarizza sempre di più, ciò che veramente ci distingue come popolo di Dio è la fede in Cristo, non lo stato di vita in sé considerato. Siamo battezzati, cristiani, discepoli di Gesù.

La nostra comune, filiale e fraterna appartenenza a Cristo Signore ci rende tutti fratelli. Il Concilio Vaticano II afferma: «I laici, come per benevolenza divina hanno per fratello Cristo, [...] così anche hanno per fratelli coloro che, posti nel sacro ministero, [...] svolgono nella famiglia di Dio l'ufficio di pastori» (*Lumen gentium*, 32). Fratelli con Cristo e fratelli con i sacerdoti, fratelli con tutti.

È ora che la Chiesa cammini sulla stessa strada: pastori e laici camminino insieme, in ogni ambito della vita della Chiesa, in ogni parte del mondo!

«Casa e scuola di comunione». Questa è stata la grande lezione lasciataci da San Giovanni Paolo II nella *Novo millennio ineunte*: Inizio e compimento di vita ecclesiale.

I fedeli laici sono a casa loro, voi siete a casa vostra perciò siete chiamati a prendervi cura della vostra casa, valorizzati nelle competenze e nei doni umani e spirituali per la vita delle parrocchie e delle diocesi.

Potete portare, con il linguaggio «quotidiano», l'annuncio del Vangelo, impegnandovi in varie forme di predicazione. Potete collaborare con i sacerdoti per la formazione dei bambini e dei giovani, per aiutare i fidanzati nella preparazione al matrimonio e per accompagnare gli sposi nella vita coniugale e familiare.

Vorrei che tutti noi avessimo nel cuore e nella mente questa bella visione della Chiesa: una Chiesa misericordiosa, popolare, sinodale, protesa alla missione e dove si unificano le forze e si cammina insieme per evangelizzare; una Chiesa in cui ciò che ci lega è il nostro essere cristiani battezzati, il nostro appartenere al Signore Gesù; una Chiesa dove fra laici e pastori si vive una vera fratellanza evangelica, lavorando fianco a fianco ogni giorno, in ogni ambito della pastorale, perché tutti sono battezzati.

Siate promotori di sinodalità nelle vostre Chiese per continuare insieme il rinnovamento della Chiesa e la sua conversione missionaria.

Sia lodato Gesù Cristo!